

□□□ 3.5. Emilia Romagna

1) Normativa

- Protocollo 8.10.03.
- Accordo territoriale 19.02.04.
- IntesaUSR-Regione del 31.05.07.
- DGR 1052 del 9.06.03 di approvazione linee guida.
- Linee guida 2003/04.
- DGR 2049 del 2003.
- LR 12 del 30.06.03.
- Determina Direttore Generale 14272/03 adozione 20 schede descrittive delle qualifiche conseguibili in obbligo formativo.
- DGR 2634/04 (consolidamento dell'offerta).
- DGR 2212 del 10.11.04 (approvazione delle qualifiche professionali I provvedimento).
- DGR 936 del 17.05.04 (sistema regionale delle qualifiche).
- DGR 265 del 14.02.05 (approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione).
- DGR 259 del 14.02.05 (approvazione linee guida per la progettazione di percorsi integrati).
- DGR 289 del 14.02.05 (standard qualitativi dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi integrati).
- DGR 735 del 9.05.05 (approvazione percorsi integrati nei licei).
- Accordo in CU del 28.10.04 sulla certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti.
- DGR 830/07 Direttiva percorsi biennali e annuali diritto-dovere (destinatari e caratteristiche).
- Bandi provinciali.

2) Dati

A.s.f. 2003/04:	n. percorsi 124 (int.)	n. allievi 1.932 (int.)
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi 371 (int.)	n. allievi 8.682 (int.)
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi 258 (int.)	n. allievi 5.355 (int.)
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 541	n. allievi 12.647
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 548	n. allievi 12.296

3) Modello e struttura

3° anno	2° anno
2° anno	1° anno
1° anno	

1-2-3 anni integrati <i>Titolarità scuola</i>	1-2 anni FP <i>Titolarità CFP</i>
--------------------------------------------------	--------------------------------------

a) *Percorsi integrati* (CFP fino al 20%)

b) *Percorsi di FP* (integrali)

Pertanto, al di là del percorso tradizionale:

- biennio di istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale;
- anno di istruzione integrato con successivo biennio di FP;
- biennio di istruzione integrato con un successivo anno di FP;
- triennio di istruzione integrato.

Misure congiunte di sistema: progettazione percorsi, valutazione e riconoscimento crediti, linee guida, repertorio di unità formative, modulistica, regole di gestione, formazione congiunta formatori, valutazione degli apprendimenti.

Collaborazione scuola-FP: progettazione, codocenza, valutazione, riconoscimento crediti, orientamento, sostegno ai disabili, formazione formatori, raccordo con il territorio, produzione materiale didattico, definizione metodologie, definizione livelli di apprendimento, personalizzazione percorsi, stage.

Bandi provinciali.

4) Sede di svolgimento

Iscrizione a 14 anni a scuola. Successivamente, se ci si indirizza ai percorsi di FP, l'iscrizione è presso il CFP.

Nei *percorsi di istruzione integrati* la sede di svolgimento è la scuola. Soggetti attuatori sono le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie congiuntamente agli organismi di formazione professionale, accreditati ed in possesso dei requisiti stabiliti.

Di norma, nei *percorsi di FP* la sede di svolgimento è il CFP. Soggetti attuatori sono gli organismi di formazione professionale accreditati, in possesso dei requisiti stabiliti.

5) Docenti

Nei *percorsi di istruzione integrati*, i docenti sono sia della scuola che degli organismi di formazione. Per le caratteristiche dei docenti di FP vedi DGR 177 del 10.02.03: accreditamento. I formatori di FP, di norma, prestano la loro opera presso le scuole.

Nei *percorsi di FP*, i docenti provengono dagli organismi di formazione.

6) Articolazione oraria

Percorsi integrati. All'interno dell'orario normale di istituto, le attività formative sono svolte con la flessibilità scolastica (15% monte ore - DPR 275/99 e DM 234/00) ed eventuali ore di approfondimento per gli Istituti professionali, per un totale non eccedente le 300 ore annue. Prendendo, ad esempio, l'orario di 36 ore settimanali degli istituti pro-

fessionali (1.188 ore annue), la struttura del curriculum deve riguardare l'85% (1.009 ore annue) del monte ore, mentre il 15% (178 ore annue) del carico orario annuale, cui si sommano le 4 ore settimanali dell'area di approfondimento (132 ore annue) riguarda le azioni integrate.

Percorsi di FP (intensivi o biennali). Il monte ore è a seconda della qualifica prevista (e dei crediti dei soggetti). Si tratta, per il percorso intensivo di un anno, indicativamente di 900/1.200 ore di FP. Le qualifiche di FP sono accessibili anche a drop out dell'istruzione dopo il primo anno di frequenza (percorsi biennali - max 600/900 ore all'anno).

7) Elementi

Il progetto esecutivo dei percorsi deve prevedere: accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi (di cui non esiste una durata predeterminata), orientamento e monitoraggio, sostegno (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.), tutoraggio, accompagnamento, visite guidate, simulimpresa, stage (solo dal II anno).

8) Esiti e certificazioni

Ogni progetto integrato indica attività di verifica degli apprendimenti, valutazione e certificazione delle competenze in esito al percorso. Al termine dell'annualità viene rilasciata la pagella con allegata l'indicazione dei risultati delle attività integrate espressi congiuntamente dai docenti e dai formatori che hanno gestito il percorso integrato.

Dopo il biennio integrato, gli studenti possono scegliere di continuare il proprio percorso nell'istruzione tradizionale o integrata, o nel sistema di FP, attraverso il riconoscimento dei crediti. Gli ITG possono usufruire del percorso integrato fino al III anno (per il rilascio delle qualifiche corrispondenti al percorso) prevedendo la continuazione al V anno.

Sono rilasciati: Certificato di Qualifica, per le figure professionali previste dal SRQ, Attestato di frequenza per tutte le altre attività.

9) Crediti

Le istituzioni scolastiche e gli organismi di formazione professionale accreditati che realizzano i percorsi integrati si impegnano a garantire, dopo il primo anno, il passaggio dall'uno all'altro sistema attraverso il riconoscimento dei crediti acquisiti, secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28.10.04.

La Regione ha avviato una ricerca azione per la sperimentazione della valutazione degli apprendimenti ed il riconoscimento dei crediti, finalizzata alla facilitazione dei passaggi tra sistemi ed al riconoscimento reciproco delle competenze acquisite.

Prima dell'Accordo era la convenzione fra scuola e organismo di FP a stabilire la preventiva definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi tra i sistemi. La Regione promuoveva ac-

cordi con le componenti del sistema formativo e le Parti sociali, per la definizione di procedure comuni per il riconoscimento, la certificazione e l'individuazione di ambiti e valore d'uso delle competenze acquisite.

10) Governo del sistema

Lo strumento fornito ai soggetti attuatori e alle Province per consentire le iscrizioni dei ragazzi è un applicativo web che raccoglie e organizza in classi le iscrizioni pervenute e validate.

Con questo strumento i soggetti attuatori inseriscono, per ciascun ragazzo, tutti i dati anagrafici del ragazzo, nonché il titolo di studio, il sistema da cui proviene (sistema scolastico, sistema formazione professionale, apprendistato o altre esperienze lavorative), l'ultima classe frequentata e l'esito finale dell'ultimo anno frequentato (promosso, respinto, ritirato). Le Province validano o meno le classi formate per territorio e per qualifica professionale e procedono con l'approvazione e l'impegno delle risorse finanziarie necessarie.

A livello di singolo percorso integrato, opera un Gruppo di pilotaggio, composto dai rappresentanti dei due soggetti formativi in convenzione, con la responsabilità di seguire tutti gli aspetti (amministrativi, finanziari, organizzativi, gestionali, ecc.) connessi alla realizzazione del percorso integrato.

Particolare importanza riveste il Gruppo di progetto, composto dai docenti dei due sistemi interessati: ha responsabilità collegiale dello svolgimento del progetto in fase operativa.

Per la creazione della citata "comunità" territoriale, si ritiene modalità ottimale di lavoro l'agire in rete da parte dei Gruppi di pilotaggio.

A livello regionale, attraverso il contributo e le indicazioni del Comitato scientifico regionale, è stato effettuato un monitoraggio quali-quantitativo dei percorsi realizzati comprensivi di audit per i docenti e i formatori. I risultati di tale azione rientrano nei dispositivi di monitoraggio e verifica della Regione e sono oggetto di confronto per le valutazioni sull'andamento e sulla prosecuzione della sperimentazione, all'interno della Conferenza regionale per il sistema formativo.

11) Standard

La Giunta regionale definisce profili formativi, qualifiche professionali e rispettivi standard formativi, e concorre all'elaborazione di standard essenziali nazionali per la formazione professionale.

Il Sistema regionale delle qualifiche, fondato sulla LR 12/2003, descrive gli standard di competenze professionali, che possono essere raggiunti anche, ma non solo, attraverso percorsi formativi che, a seconda della filiera, assumono a riferimento standard formativi con regole, obiettivi formativi, strategie didattiche e organizzative non perfettamente sovrapponibili agli standard di competenze professionali.

Il Sistema regionale delle qualifiche comprende un repertorio delle qualifiche costituito da un insieme di figure professionali espresse da percorsi di istruzione-formazione-lavoro. Le qualifiche/figure presentano ed esplicitano le competenze identificate (descritte in modo da essere riconoscibili nei contesti lavorativi) e certificate (sulle qualifiche/figure vengono definiti “standard professionali minimi” omogenei in tutto il territorio regionale).

La qualifica corrisponde ad una “figura professionale”, cioè a un insieme di ruoli lavorativi, operanti su “processi lavorativi” simili e connotati da “competenze professionali omogenee”. Si tratta di figure a banda larga che identificano capacità di intervento su uno o più processi di lavoro.

Gli standard professionali minimi costituiscono un vincolo progettuale per i soggetti che realizzano percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica, ma non esauriscono gli obiettivi di un percorso formale che risponde anche ad altri sistemi di regole e si propone finalità e obiettivi di apprendimento non limitati allo specifico professionale.

Le qualifiche/figure si articolano in unità di competenza (UC), intese come aggregati di “capacità e conoscenze”, come riferimento per la progettazione per unità formative (UF) dei progettisti. Le UF possono fare riferimento ad una o più UC, esaurendole in tutto o in parte e costituiscono il modo nel quale si acquisiscono le competenze, variamente intrecciato con le altre UC professionalizzanti, sia minime (nazionali), che specifiche (declinate regionalmente, ma grazie ad una standardizzazione delle modalità descrittive, possono essere capitalizzate in altri territori, qualora corrispondano a competenze richieste).

L’impianto del sistema per il riconoscimento delle qualifiche professionali ha portato, nel 2004, all’approvazione di un elenco di 85 qualifiche afferenti a 24 aree professionali. Il Repertorio delle qualifiche nel 2007 si componeva di 112 qualifiche distribuite in 33 aree professionali.

A partire dagli standard professionali delle qualifiche, sono stati ridefiniti nel 2005 gli Standard Formativi relativi alle attività finalizzate alla qualifica. Gli Standard Formativi regolano le caratteristiche “strutturali” che i corsi devono avere (competenze da formare, requisiti d’accesso, durata, articolazione teoria-pratica). Sulla base di tali standard i progetti formativi vengono ad essere: riferiti alle competenze connotative di ciascuna qualifica; trasparenti nei loro elementi costitutivi; omogenei sul territorio regionale.

La formazione in obbligo formativo è, quindi, attualmente impegnata nel compito di assumere a riferimento gli standard di competenza professionale delle qualifiche previste dal nuovo Sistema Regionale delle Qualifiche, secondo la struttura delineata con DGR 936 del 17.05.04, e adeguare la progettazione ai relativi standard formativi.

**12) Destinatari**

Giovani (14-17enni) che hanno adempiuto all'obbligo scolastico.

In fase di prima applicazione, i percorsi integrati possono essere attivati a favore degli alunni iscritti agli istituti tecnici, d'arte e professionali; successivamente, l'offerta sperimentale di percorsi integrati si potrà attivare anche nei licei.

L'accesso ai corsi biennali strutturati è riservato ai ragazzi di almeno 15 anni. I percorsi intensivi di un anno sono rivolti a ragazzi di età superiore ai sedici anni per i quali sia possibile un riconoscimento dei crediti.

Non sono previsti corsi per gli alunni non possessori di licenza media.

13) Finanziamenti

Finanziamenti erogati (2005) per OF: € 34.650.682,57.

Articolazione: risorse proprie regionali/provinciali (14,1%); risorse nazionali provenienti dal MLPS (19,5%); risorse nazionali provenienti dal MIUR (0,1%); risorse comunitarie (66,2%).

Rispetto al totale delle risorse impegnate è stato trasferito a livello provinciale l'80% delle risorse erogate.